



Angelo Roth nacque ad Alghero (Sassari) il 1 gennaio 1855. Apparteneva a una famiglia dalle modeste condizioni economiche. Era figlio di un medico, Sebastiano Roth, che svolgeva la sua professione a favore delle classi sociali meno abbienti (e per questo viene ricordato come "medico dei poveri") di cui rimane orfano in tenera età. Conclusi il Ginnasio ad Alghero e il Liceo a Sassari, si trasferisce a Torino per studiare Medicina grazie a una borsa di studio del Collegio delle Province, un istituto del governo sabauda che aveva come missione quella di aiutare gli studenti meritevoli del Regno, finanziandone gli studi e mettendo a loro disposizione un alloggio. Durante il suo soggiorno nella città piemontese viene a contatto con il fermento che in quegli anni vivono gli Ordini provinciali dei Medici, che stanno gradualmente sviluppando quella che viene chiamata la "coscienza sanitaria", ovvero una maggiore attenzione rivolta a tutelare e a migliorare la salute dei ceti popolari più deboli. Roth sviluppa presto un carattere affabile, modesto e sensibile alle questioni sociali, che di certo deriva anche dal senso di umanità proprio dell'insegnamento paterno.

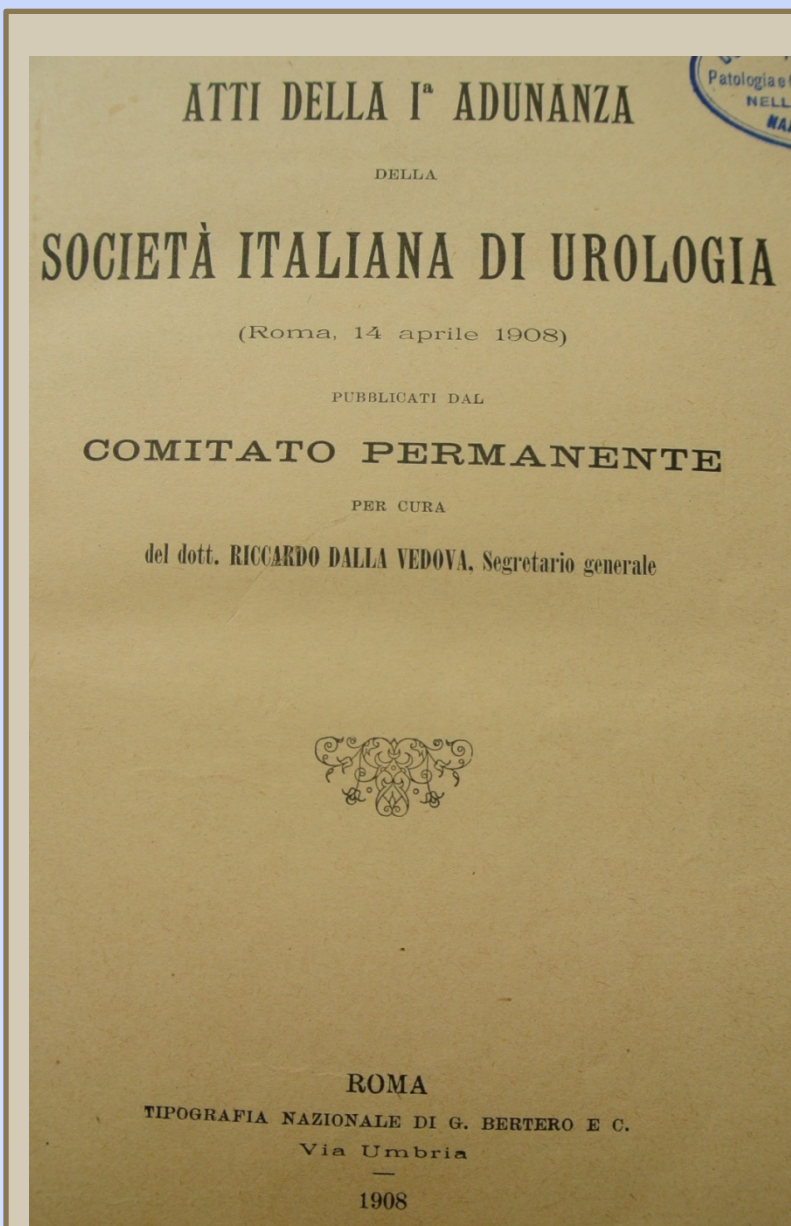
Terminati gli studi alla Facoltà di Medicina, Roth diventa assistente nella sezione chirurgica dell'Ospedale torinese "San Giovanni". Nel 1887 torna in Sardegna, dove all'Università di Cagliari diventa Professore di Medicina operatoria, nonché Direttore della Clinica chirurgica. I medesimi ruoli li ottiene all'Università di Sassari, dove si trasferisce nel 1890. Qui percorrerà tutti i passi della carriera accademica, diventando Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia (1895 - 1901), Rettore (1908 - 1916) e, infine, Professore emerito.

Le sue posizioni illuministiche e razionali lo portano a combattere gli atteggiamenti superstiziosi. La produzione scientifica spazia dalla Ortopedia alla Ginecologia, dalla Chirurgia addominale e toracica allo studio dell'apparato uropoietico. Il suo successo professionale varca i confini nazionali anche grazie ai numerosi viaggi compiuti all'estero per studiare i progressi della Chirurgia delle vie urinarie. In particolare, inviato in missione a Londra e a Parigi a seguito di una specifica richiesta del 1907 da parte del Ministero.

Le idee liberali sono alla base del suo impegno politico per l'orientamento della sinistra radicale, progressista e repubblicana. Vicino a Filippo Garavetti, entra a far parte dello schieramento democratico formato, tra gli altri, da Enrico Berlinguer e da Pietro Satta Branca, Sindaco di Sassari. Diviene prima Consigliere, poi Assessore al Comune di Sassari. Eletto Deputato nel 1909, mantiene la carica in Parlamento per due legislature. Le sue battaglie politiche si concentrano sul decentramento amministrativo e soprattutto sulla scuola, sino a diventare Sottosegretario nei Ministeri Calandra, Borselli e Orlando, e membro del Consiglio Superiore delle Pubblica Istruzione. A livello locale è promotore di un progetto di legge per l'istituzione di un Commissariato civile per la Sardegna, della costruzione di un acquedotto per la distribuzione dell'acqua in tutte le case di Alghero, e della ristrutturazione del porto della città.

Roth era anche massone. In quanto residente a Sassari, non aderisce alla Loggia Giuseppe Dolfi e alla successiva Vincenzo Sulis di Alghero, ma alla Loggia Giovanni Maria Angioy del centro turritano, affiliata al "Grande Oriente d'Italia".

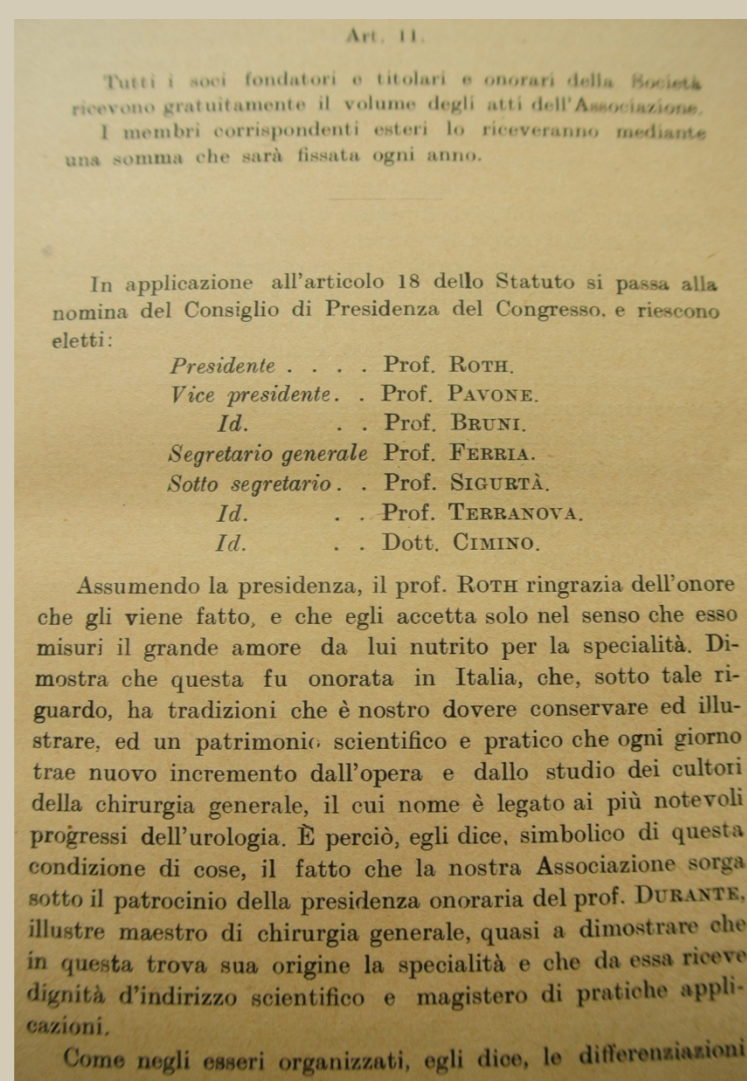
Per onorare la sua memoria, l'Università di Sassari gli ha dedicato un busto in bronzo, opera dello scultore Rutelli, mentre Alghero gli ha intitolato nel 1954 una strada, e nel 1962 l'Istituto Tecnico Commerciale per Geometri e per il Turismo. Angelo Roth morì a Sassari il 26 ottobre 1919.



## ANGELO ROTH E LA SOCIETÀ ITALIANA DI UROLOGIA

Il 14 aprile del 1908 viene fondata, per la prima volta, la Società italiana di Urologia presso la Reale Clinica chirurgica del Policlinico Umberto 1° di Roma.

La nascita di una Società urologica autonoma non era troppo ben vista dai Chirurghi e fu una delle ragioni che indussero alla nomina di Angelo Roth, che, oltre a possedere un poderoso rilievo accademico e politico, come riportato da Ravasini "... aveva sempre preferito argomenti di indole urologica, non solo, ma era stato benevolo con i giovani che aspiravano all'Urologia, e si pensò che nessuno più di lui poteva in quell'epoca essere degno della nomina a Presidente della nascente Società ...".



## ANGELO ROTH, L'ISTITUZIONE DEL VOLONTARIO ORDINE DEI MEDICI DI SASSARI E L'EMANAZIONE DEL CODICE DI ETICA E DEONTOLOGIA MEDICA

Tra i tanti e prestigiosi incarichi che Angelo Roth ha ricoperto nel corso della sua vita, c'è anche la presidenza nel neonato Ordine dei Medici di Sassari, il cui Comitato provvisorio per la costituzione, diretto dal medico Pugioni in collaborazione con i dottori Simon (segretario), Campodonico, Delogu, Devilla e Sanna, si riunisce in assemblea il 5 novembre 1902 allo scopo di compilare una serie di regole che ne fungano da base normativa.

Lo Statuto e il Regolamento dell'Ordine dei Medici di Sassari saranno pubblicati nell'aprile del 1903 da Roth, una volta assunta la carica di presidente, insieme al segretario Devilla.

Lo Statuto elenca gli scopi dell'Ordine, tra i quali si trovano la tutela del «decoro della Classe medica», la difesa degli interessi professionali, e il richiamo «all'osservanza dello Statuto dell'Ordine e del Galateo medico per quei soci che in qualche modo vi mancassero». Da qui nasce la ragione per la quale i regolari iniziali incontri del neonato Ordine dei Medici di Sassari sono anche dedicati a sviluppare quel testo che verrà denominato "Codice di etica e deontologia medica" che vede la propria pubblicazione nell'aprile del 1903 sempre con la firma del presidente Angelo Roth e del segretario Devilla.

Questo Codice ribadisce molti concetti presenti nel già esistente Codice Istriano trentino ma ne costituisce una sostanziale evoluzione in molti punti originali, quali la definizione di "medico specialista", i rapporti tra medico e paziente, tra i medici e tra i medici e gli altri Professionisti del settore sanitario quali Farmacisti, Levatrici e Infermieri.

## ANGELO ROTH E IL CONSENSO INFORMATO

Ciò su cui il Codice sassarese di etica e deontologia medica mostra una propria specifica originalità concerne la sua forte propensione a riconoscere la necessità da parte del medico di raccogliere il **consenso del paziente** prima di procedere con l'intervento sanitario. Infatti, mentre il Codice istriano - trentino individua il solo dovere di informativa, da rivolgersi nell'unico caso di «vero e imminente pericolo» alla famiglia e solo eventualmente al malato, il Codice di Sassari, pur comunque anch'esso trovando in prevalenza nella famiglia, e non nel paziente, il suo interlocutore, prevede il dovere del medico di ottenere il consenso all'atto operativo, nella estensione dell'

### Articolo 4 :

< Non intraprenderà alcun atto operativo senza avere ottenuto il consenso dell'ammalato o delle persone dalle quali questo dipende, se è minorenne o civilmente incapace. Certi casi di urgenza si autorizzano, però, a derogare di questa regola. Ma nelle contingenze gravi domanderà, potendolo, il concorso di un collega che assuma una parte di responsabilità; ciò farà specialmente quando si tratti di procurare l'aborto a scopo terapeutico > .

La presenza dell'articolo 4 all'interno del Codice turritano si sostiene che sia da ascrivere a Angelo Roth, complici gli scenari sociali, culturali, politici ed economici della Sassari del tempo. Un sostegno della posizione che considera determinante il carattere di Angelo Roth per la norma sul consenso del paziente, si potrebbe anzitutto trovare nell'osservazione che tale norma non è presente nell'edizione successiva, datata 1913, che vede la luce sotto una nuova presidenza, quella di Salvatore Lumbau.



La sala multimediale dedicata ad Angelo Roth nella sede SIU

## Bibliografia

Giorgio Carmignani, Vincenzo Mirone: La fondazione della SIU nel 1908: Angelo Roth 1° Presidente in : La Società italiana di Urologia compie 100 anni, la SIU e i suoi uomini attraverso un secolo di storia. Momento medico 2008; Eugenia Tognotti in Antonello Mattone : Storia dell'Università di Sassari. Vol.II 2010 ILISSO Edizioni. Nuoro; Sara Patuzzo : Il Codice di Etica e Deontologia medica dell'Ordine dei Medici di Sassari (1903) in: Storia del codice italiano di deontologia medica : dalle origini ai giorni nostri .Torino : Minerva medica, 2014; Angelo Roth, algherese illustre. Conferenza tenuta presso la sala convegni del Chiostro di San Francesco in occasione della celebrazione del 150° anniversario della nascita di Angelo Roth. (Per gentile concessione del Relatore, Dott. Pierluigi Alva); Atti della 1.a Adunanza della Società italiana di Urologia Roma 14 aprile 1908 pubblicati dal Comitato permanente per cura del dott. Riccardo Della Vedova, Segretario generale; G.A. Pietri, Angelo Roth, Sassari, s.n.t., 1919; E. Tognotti, "Angelo Roth, professore all'Università di Sassari", in Atti del Convegno "Angelo Roth. Professore, scienziato e politico, 28 gennaio 2005, a cura di L. Mastino; Archivio Storico del Comune di Alghero; Archivio Storico della Curia Vescovile di Alghero; Registri di Stato Civile del Comune di Sassari (matrimonio e morte); Beppe Sechi Copello, Conchiglie sotto un ramo di corallo (Galleria di ritratti algheresi), Edizioni del Sole, Alghero 1987.; Michele Chessa, Racconti algheresi 1° volume, Tipolitografia La Celere, Alghero 1976.; Michele Chessa, Racconti algheresi 3° volume, Tipolitografia La Celere, Alghero 1980.; Enrico A. Valsecchi, Storia di Alghero tra '800 e '900, Ed. Rotary Club, Alghero 2004.; Gavino Ballero, Lo Sidadu, Ed. Arxius de Tradicions de l'Alguer, Alghero 2002.; Giannella Bilardi, La presenza massonica in Alghero, in Revista de l'Alguer vol. VIII, Ed. Centre de Recerca i Documentació Eduard Toda, Alghero 1997.; Rafael Caria, Libera Muratoria, in Sardegna e Dintorni, anno II - n. 3, Alghero 1998.; AA.VV., Atti della 1a Conferenza su personaggi illustri della Città di Alghero "Angelo Roth",